

Io benedirò l'Eterno in ogni tempo, la sua lode sarà sempre sulla mia bocca. (Salmo 34:1) Intanto la prima attitudine deve essere appunto benedire il Signore in ogni tempo e pregarLo continuamente, e successivamente pregare con fede vera e santificazione.

Or quando Salomone ebbe finito pregare cadde fuoco dal cielo, e consumò l'olocausto e i sacrifici, e la gloria dell'Eterno riempì il tempio. (2 Cronache 7:1)

Come vedete Salomone riuscì pregando a far cadere fuoco dal cielo (figura dello Spirito Santo di Dio) ed esso consumò l'olocausto (offerta a Dio) e i sacrifici, come per attestare che Dio lo aveva esaudito.

Ma come ci riuscì? Semplicemente perché Dio aveva in quel momento valutato la sua attitudine che come quella di Daniele e i suoi compagni era di sottomissione e umiliazione a Dio.

Oggi noi che credente vogliamo essere?

Sterile? O potente in fede e santificato?

Decidiamo per il nostro bene spirituale rifiutando satana che è il principe del mondo, delle mondanità e del presente secolo, proprio come fece Mosè (Ebrei 11) che per fede rifiutò di essere chiamato figliuolo della figliuola di faraone, non volendo più godere dei piaceri del peccato d'Egitto, stimando egli il vituperio di Cristo Gesù ricchezza maggiore dei tesori di Egitto perché aveva lo sguardo rivolto alla remunerazione (La ricompensa divina della vita eterna nel Suo regno). Scegliamo oggi sapendo di poter ricevere tramite l'umiliazione e la sottomissione a Dio solo salute fisica e spirituale, perché è questo che la Sua parola la Bibbia disse e dice in merito al suo popolo:

Se il mio Popolo sul quale è invocato il mio nome (Gesù Cristo), si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese. (2 Cronache 7:14)

MESSAGGIO PER LA CHIESA DI GESÙ CRISTO

Il tema della nostra piccola meditazione settimanale è l'umiliazione seria e decisa al cospetto del grande Dio e Signore Gesù Cristo, per essere da Lui esauditi e per dargli la gloria dovuta.

Abbiamo negli opuscoli passati trattato il tema della preghiera con i versi inerenti all'argomento, ma questa settimana seppure il tema sembra quasi uguale in realtà è più profondo, quindi teniamoci pronti per ricevere il meraviglioso consiglio di Dio.

Nel libro del Profeta Daniele è scritto: che Daniele decise nel suo cuore tenendo un atteggiamento umile e serio alla corte del re di babilonia di non contaminarsi con le squisitezze e le mondanità di cui invece avrebbe potuto usufruire alla corte del re pagano Nebukadnetsar.

(Daniele 1).

Proprio su questo tema il Signore vuole portarci a riflettere,

ovvero:

la Santità al cospetto del Signore Gesù Cristo, che deve essere accompagnata da un sentimento di riverenza e umiliazione, e mai da un sentimento frivolo e menefreghista del semplice credente di facciata.

Daniele avrebbe potuto avere una doppia vita! Chiamato alla corte del re, per servizio, lavoro e consiglio del re, egli nonostante tutto decise di non contaminarsi, ma come prova di umiliazione si cibo' non delle squisitezze del re (maligno) ma di semplici alimenti che nonostante tutto lo mantennero più bello nell'aspetto di tutti gli altri savi compagni alla corte del re di babilonia. (Daniele 1:12)

DIO CI BENEDICA

I compagni di Daniele , Hananiah, Mishael, e Azaria deciserò altresì loro stessi di non contaminarsi ma come Daniele mantenersi in atteggiamento di umiliazione verso il Signore nonostante la mondanità della corte e ciò ci fa capire il perché successivamente furono miracolosamente aiutati in parecchie sventure fra cui dall'essere miracolosamente salvati dalla fornace ardente e dalla fossa dei leoni poiché Dio stesso li aveva trovati umili al Suo cospetto.

Oggi Daniele rappresenta i servi che Egli (Dio) s'è scelto, e i suoi compagni la chiesa tutta che Dio sta chiamando!

In una chiesa dove più che mai vige la mondanità , l'oscenità del parlare sciocco, la mistificazione della parola di Dio stessa, oggi noi cosa vogliamo scegliere?

I servi qui sopra descritti vivendo in un atteggiamento di umiliazione davanti a Dio poterono dire :

<<Ecco, il nostro Dio, che serviamo è in grado di liberarci dalla fornace ardente e ci libererà dalla tua mano o re >> (Daniele 3:17)

per incoraggiare il lettore a leggere dalla Bibbia non voglio entrare nel dettaglio del perché essi furono così provati, ma posso però affermare che in tutto e per tutto uscirono vincitori a causa del loro atteggiamento sottomesso e umiliato davanti a Dio.

Questo e' ciò che in qualità di figli di Dio dobbiamo fare: allontanarci dalle mondanità e dalle oscenità del presente secolo che è nelle mani del maligno, e non permettere che nessuna oscenità entri nella casa di Dio che è la chiesa dell'Iddio vivente per non incappare in brutte delusioni che potrebbero costarci anche l'eternità.

O Dio ascolta la mia preghiera e porgi orecchio alle parole della mia bocca. (Salmo 54:2) Questo Davide dice in un salmo, ma come vedete v'è una condizione per il quale Dio porge orecchio alla nostra preghiera e ascolta la nostra parola che esce fuori dalla nostra bocca, ed essa condizione è l'umiliazione sotto la potente mano di Dio.

O Signore ascolta il mio grido, siano le tue orecchie attente alla voce delle mie suppliche. (Salmo 130:2) in un altro salmo sopra riportato sempre lo stesso Davide aggiunge : siano attente le tue orecchie alla mia voce delle mie suppliche.

Davide mette molta enfasi sul fatto che Dio debba stare attento alla preghiera del suo servo, allora rispondiamoci da noi stessi; se Davide fosse stato lontano dalla volontà di Dio, o sviato seppur dicendosi servo di Dio dalle concupiscenze che offre la vita, Dio avrebbe mai potuto ascoltare le sue preghiere?

Dio ascoltò anche lui, Davide appunto, che proprio nel salmo 51 arriva all'apice della totale sottomissione e umiliazione causa il suo peccato, a Dio stesso, e Dio lo ripristinò.

Ma il motivo per cui Dio lo ascoltò fu proprio perché notò in Davide l'attitudine dell'umiliazione, della sottomissione e del pentimento.

Le domande amata chiesa di Gesù Cristo, oggi sono queste: cosa desideri da Dio?

Come sei disposto a presentarti davanti a Dio?

Cosa sei disposto ad offrirgli? E come?

Da questi passi fondamentali passano l'esaudimento delle preghiere e l'essere graditi a Dio stesso.